

Eventi

XVIII Congreso Internacional de Expresión Gráfica Arquitectónica EGA 2020 *El Patrimonio Gráfico. La Gráfica del Patrimonio*

Francesca Fatta

Nei giorni 24 e 25 settembre 2020 si è svolto il XVIII Congreso Internacional de Expresión Gráfica Arquitectónica che, con cadenza biennale, organizzano i docenti di Expresión Gráfica delle Escuelas Técnicas Superiores de Arquitectura spagnole. Questo anno il Comitato Scientifico ha designato Zaragoza come sede organizzativa, sul tema generale *El Patrimonio Gráfico. La Gráfica del Patrimonio*.

In un primo tempo il congresso, pensato in presenza, si sarebbe dovuto svolgere nei giorni 4, 5 e 6 giugno di quest'anno, ma dopo ripetuti rimandi, si è deciso per una formula *on line* su piattaforma Meet, per la fine di settembre, dopo lo svolgimento della giornata di studi UID. Tra la UID e gli organizzatori, rappresentati da Luis Agustín, Presidente del Comitato Organizzatore, sono intercorsi diversi incontri prima dei rispettivi convegni UID e EGA e si è sancito che entrambi gli incontri di settembre si sarebbero connotati dal forte legame che unisce EGA e UID, e invitando la sottoscritta, come Presidente UID, ai saluti inaugurali.

Nei due giorni di lavoro congressuale svoltosi in remoto, si è potuta apprezzare la solida tradizione dei congressi EGA che, già dalla metà degli anni '80 del secolo scorso, vantano una esperienza e una organizzazione riconosciuti da tutte le scuole di architettura spagnole.

Il congresso ci ha permesso, nonostante le limitazioni dettate dalla distanza, di incontrare una comunità ampia e motivata per poter scambiare esperienze, coltivare affinità di interessi, mantenere un contatto produttivo tra professori che, anche lavorando in luoghi distanti, esprimono la necessità di una crescita culturale ed esperienziale data dal confronto con altri colleghi provenienti da diverse sedi e da diversi paesi.

Il livello internazionale del congresso è stato elevato e, con nostro particolare piacere, si è registrata una nutrita presenza di colleghi italiani.

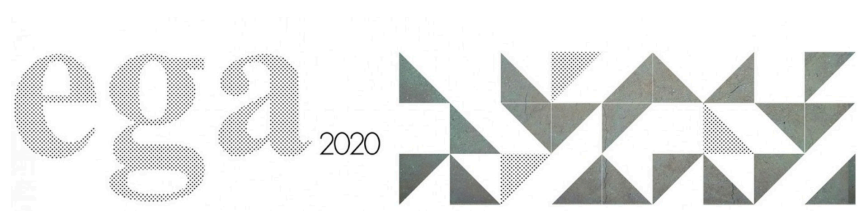
Il tema dibattuto si è mostrato di grande attualità, dato l'altissimo numero dei contributi ricevuti sia dal proprio paese che da numerosi paesi stranieri presenti nel programma, e nell'ambito del patrimonio culturale i *topics* hanno orientato le tavole rotonde e le conferenze plenarie del congresso.

L'organizzazione in remoto ha dato modo di poter vedere sul canale YouTube oltre ottanta contributi videoregistrati suddivisi per i cinque *topics*.

Dopo l'apertura dei lavori da parte di Luis Agustín e i saluti di rito, ha destato molta attenzione la Conferencia inaugural del congresso affidata a Rafael Aranda, componente dello studio di progettazione RCR Arquitectes insignito del Pritzker Architecture Prize 2017. Il titolo della comunicazione, *RCR Creatividad Compartida*, è stata un fluire di parole e disegni di grande bellezza e espressività, dando a tutti noi il piacere di una narrazione grafica di largo interesse sul tema dei musei, della città e della fruizione partecipata dei beni culturali.

Nella prima giornata di congresso si sono svolte le tavole rotonde sui primi tre dei cinque topic proposti dagli organizzatori e, per ciascuna di queste, ha

Fig. 1. Locandina del convegno.



sempre partecipato un collega italiano della UID, come segno di attenzione verso il clima di agreement istaurato. La prima tavola rotonda, *Patrimonio e Historia*, è stata moderata da Salvatore Barba, José Calvo, Antonio Garcia-Bueno, Jorge Llopis; la seconda, *Análisis y Representación*, da Carlos Marcos, Roberta Spallone, Noelia Cervero; e la terza *Concepto y Creación*, ha avuto come moderatori Stefano Chiarenza, Javier Raposo, Manuel Rodenas, Aurelio Vallespin.

Molto partecipata anche la conferenza plenaria di Ascensión Hernández, docente di Storia dell'arte della Università di Zaragoza, che ha dibattuto sul tema *Monumentos mutantes en la era de las fake news*.

Nella seconda e ultima giornata di congresso, si sono svolte le altre tre tavole rotonde, ancora sul *topic 1*, *Patrimonio e Historia*, l'argomento che ha riscosso il maggior numero di interventi, moderata da Ernesto Echeverria, Mercedes Linares, Rossella Salerno, Luis Agustín; la tavola rotonda sul *topic 4*, *Mapping, Cartografía y Paisaje*, moderata da Eduardo Carazo, Pilar Chías, Andrea Giordano, Miguel Sancho; e infine il *topic 5*, *Innovación Docente*, per il quale sono stati chiamati a moderare Mario Docci, Iñigo León, Ernest Redondo, Angélica Fernández.

La Conferenza plenaria della seconda giornata è stata affidata a Antonio Almagro, Académico numerario della Real Academia de Bellas Artes di San Fernando, sul tema *Dibujar (Conocer) el patrimonio*.

Il dibattito che ogni volta è seguito alle tavole rotonde, ha affrontato i temi in molto aperto, attrattivo, registrando sempre una media elevata di collegamenti. Questo ha messo ancora una volta in evidenza il rapporto del Disegno con la storia dei luoghi, con

l'identità di un popolo, sviluppandone la capacità cognitiva e di analisi dei manufatti. Si è trattato del disegno e della innovazione tecnologica, della narrazione non verbale, e infine il grande tema della capacità di inclusione che il Disegno possiede quando è indirizzato ai beni culturali.

Gli scambi e la dialettica generati sono stati, oltretutto, utili per ampliare le prospettive e i campi di applicazione delle discipline della rappresentazione nel panorama dei beni culturali, anche in relazione ad altri settori, soprattutto per il consolidamento delle nuove tecnologie come i modelli interoperabili, il BIM, la Fotogrammetria, il Laser Scanner, il GIS e la Realtà Aumentata, così come si può apprezzare nelle videopresentazioni: <http://eventos.unizar.es/31205/section/26624/xviii-ega-international-conference.html>.

A conclusione della seconda giornata del congresso, il comitato organizzatore ha voluto lanciare una proposta per il futuro di EGA, coinvolgendomi come Presidente della Unione Italiana per il Disegno, a trattare il tema *Organizaciones de profesores, foros de debate, promoción del área de conocimiento, organización y Futuro*. L'intervento è stato concordato dopo alcuni incontri tra i

vertici della UID (Presidente, Presidente onorario e Vicepresidente) e il comitato EGA per promuovere all'interno della comunità scientifica del *Dibujo* e della *Expresión Gráfica* la costituzione di una associazione scientifica spagnola analoga alla nostra.

Nel corso dell'intervento ho illustrato i punti salienti dell'organizzazione della Società Scientifica italiana dei docenti di Disegno che vanta oramai 40 anni di storia alle spalle. Ne ho illustrato il funzionamento e ho descritto i possibili vantaggi per la costituzione di una analoga associazione in Spagna, sul modello dello statuto italiano approvato l'anno scorso a Perugia.

Ho voluto inoltre rimarcare che sono, di fatto, molti gli spunti che la UID ha assunto da EGA e i più importanti sono: la scelta di un Convegno itinerante per le sedi spagnole, e una rivista in classe A, che costituisce un punto di eccellenza internazionale,

Così in analogia con EGA, per la UID, dal 2012 i convegni si svolgono in modo itinerante, e nel 2017 è stata fondata diséño, la rivista dell'associazione.

Sono certa, in conclusione, che questo connubio Italia-Spagna possa rafforzarsi con la nascita di un'altra Associazione

Fig. 2. RCR Arquitectes, Pierre Soulages Museum, Rodez, Francia, 2015, (disegno di Raphael Aranda).

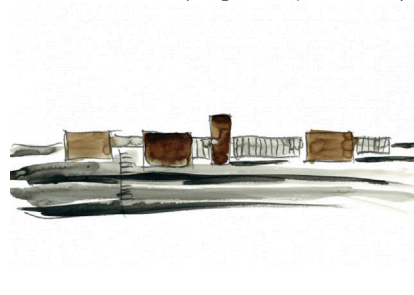
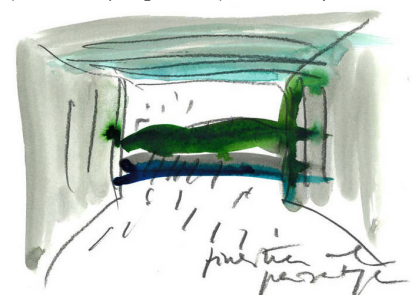


Fig. 3. RCR Arquitectes, La Lira Theater, Girona, Spain, 2011, (disegno di Raphael Aranda).



spagnola del Disegno, con cui confrontarsi e coadiuvarsi, immaginando poi che questa rete possa estendersi per dei coordinamenti ancora più fruttuosi. So che si tratta di un progetto che va maturando già da tempo tra i colleghi spagnoli, e noi della UID intendiamo metterci a disposizione per favorire questa realizzazione.

Alla fine dell'intervento è seguito un dibattito partecipato con molte domande e altrettante risposte. Una di queste: «perché è importante avere una società scientifica di riferimento?» Perché si crea appartenenza, identità scientifica, si mette in campo un terreno fondamentale per gli scambi sia didattici che di ricerca. Si facilitano le opportu-

nità di relazione per l'organizzazione di eventi e collaborazione che abbracciano campi di ricerca ampi e diversificati, si può arrivare a definire una rete di ricerca capillarmente distribuita su tutto il territorio nazionale all'interno della quale operano centinaia di ricercatori e studiosi. Anche lì, dove gli strutturati sono pochissimi o addirittura soli, la UID può dare sostegno alla ricerca e a una politica culturale che possa dare garanzie di sviluppo per i più giovani.

È ancora un'altra domanda: «Quale può essere la missione di EGA come associazione?»

La missione di una associazione come quella che ci auguriamo possa essere EGA è di svolgere, promuovere e dif-

fondere in modo coordinato le attività scientifiche in tutte le sedi, con una credibilità che viene riconosciuta dalle istituzioni più elevate. Quindi, come noi ci siamo ispirati a EGA, tocca ora agli amici spagnoli prendere spunto dalla UID e fondare la loro Associazione.

Il sito del congresso: <http://eventos.unizar.es/31205/detail/xviii-congreso-internacional-de-expresion-grafica-arquitectonica.html> riporta tutti i riferimenti utili e una galleria delle recenti pubblicazioni rappresentative del settore scientifico della Rappresentazione architettonica a firma dei membri del congresso.

Il prossimo appuntamento con EGA sarà nel 2022 a Cartagena.

Autore

Francesca Fatta, Dipartimento di Architettura e Territorio, Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, ffatta@unirc.it